

Fabio Pizzul – Consiglio regionale della Lombardia – X legislatura – report n. 132 del 14 novembre 2015

Orrore e sgomento. Sono i due sentimenti che aleggiano dopo i disumani attentati di Parigi. La morte è una tragedia in qualsiasi contesto, ma la portata simbolica di questo massacro è altissima si configura come un vero e proprio atto di guerra. Bisogna reagire, ma senza scivolare sul piano della violenza cieca che i terroristi tentano di imporci. E' una strategia del terrore che si può vincere solo rimanendo uniti e ribadendo che la vita è più forte della morte.

[La mia web radio del 14 novembre](#) e [L'editoriale di "Novità7giorniPD" già drammaticamente superato dagli eventi: il dopo Expo oltre chiusure e particolarismi:](#)

1 – Guerra in Europa

Il massacro di Parigi chiede più silenzio che parole. Si tratta di un attacco all'intera democrazia europea all'insegna della disumanità e del disprezzo per ogni minimo principio di civiltà e convivenza. Ci stringiamo al popolo francese. L'odio non prevarrà se sapremo rimanere ancorati ai principi della nostra civiltà, a partire dalla triade "libertà, uguaglianza, fraternità" che la storia di Francia ha affidato a tutti noi. Un vero atto di guerra che porta alla necessità di innalzare il livello di controllo alle frontiere e sull'intero territorio italiano ed europeo con la mobilitazione dell'esercito e di tutte le forze dell'ordine.

[Il messaggio del presidente Mattarella al presidente francese Hollande](#)

2 – Il governo in campo per il post Expo

Un miliardo e mezzo di € nei prossimi 10 anni per lanciare sull'area di Expo un centro di ricerca di livello mondiale su genomica, big data e qualità della vita. E' la proposta del governo per dare sostanza alla sfida di far sì che l'effetto Expo confermi lo slancio che ha caratterizzato Milano negli ultimi mesi. Un progetto che non intende sostituirsi a quanto proposto dall'Università Statale o da Assolombarda, ma si propone come complementare e capace di aggregare le migliori realtà di ricerca del nord Italia per costruire una sorta di Silicon Valley della ricerca e dell'innovazione. Un'idea ambiziosa che sfida le istituzioni locali ad essere all'altezza della vocazione internazionale di Milano. Renzi ha presentato la sua proposta al Piccolo Teatro con uno show dei suoi. Comunicazione efficace, grande presenza scenica e tanti soldi sul piatto. What else? [Il discorso di Renzi al Piccolo](#)

3 – 10 idee per Milano

Cento anni fa veniva posta la prima pietra di Città Studi grazie a una geniale intuizione del professor Luigi Mangiagalli. A un secolo di distanza ci si interroga su come Milano possa essere all'altezza della sua storia. Lo hanno fatto diversi interlocutori della politica e del mondo sociale e accademico convocati in Statale per l'intitolazione dell'Aula Magna allo stesso Mangiagalli. Diversi gli spunti interessanti emersi, a partire dalla rivendicazione di un ruolo centrale nel post Expo per Milano e la Lombardia perché, ha detto Maroni, il governo non può espropriare l'area. La risposta di Renzi, come ho già detto, non si è fatta attendere. [Una sintesi delle 10 idee per 100 anni](#)

4 – Waiting for...

Sulla possibile candidatura di Beppe Sala a sindaco di Milano se ne sentono e se ne leggono un po' di tutti i colori. Endorsment della destra, perplessità sui suoi trascorsi con la Moratti, dubbi sulla sua reale collocazione politica, minacce per l'eredità di Pisapia, sottrazione di Expo a un orgoglio comune... A me pare che l'eventuale disponibilità del commissario unico di Expo possa essere un valore aggiunto per una città che deve ambire a giocare un ruolo importante a livello internazionale. Più che dubbi o veti politici, frutto spesso di difficoltà di posizionamento di singoli o gruppi, credo si debba ragionare su Milano e sul suo futuro. [Qualche ulteriore considerazione in un mio post](#)

5 – "Il mondo a Milano" il mio istant book su Expo

A proposito di Expo, ho raccolto i testi e i contributi multimediali che ho realizzato quotidianamente durante i sei mesi dell'esposizione. Ne è nato un e-book che ho pubblicato e messo in distribuzione su una piattaforma di self-publishing. Non è certo un'opera sistematica su Expo. Per me è un ricordo di come ha vissuto e interpretato Expo. Per chi avrà la voglia di scaricarlo (costa 1 dollaro: 99 cent vanno alla piattaforma che lo ospita, 1 cent a sottoscritto, giusto per vedere l'effetto che fa e come funziona il meccanismo) e la pazienza di dargli un'occhiata, può essere un modo per non disperdere quanto accaduto negli scorsi sei mesi. [link alla pagina dove si può scaricare l'e-book](#)

6 – Bilancio partecipativo: è l'ora del voto

E' arrivato alla fase finale il Bilancio Partecipativo "Conto, Partecipo, Scelgo", l'iniziativa che mette a disposizione dei cittadini di Milano nove milioni di euro, uno per ogni Zona, per decidere quali interventi realizzare sul territorio in conto capitale, per opere pubbliche. Le proposte che vanno al voto riguardano principalmente la rigenerazione degli spazi pubblici e delle aree verdi, la mobilità dolce e l'accessibilità, la viabilità, la creazione di luoghi d'incontro, le scuole e la sicurezza urbana. Le schede di tutti i progetti, Zona per Zona, sono presenti sul sito del Bilancio Partecipativo (www.bilanciopartecipativomilano.it). Lì i milanesi possono anche votare.

7 – Premio Eupolis, segnalate ricercatori

Dietro una buona decisione politico amministrativa c'è spesso un adeguato supporto scientifico e di conoscenza. E' il motivo per cui esiste Eupolis, l'istituto di ricerca promosso da Regione Lombardia, al di là delle consulenze finite sotto la lente della magistratura per il presunto comportamento un po' disinvolto del Governatore. Eupolis assegna ogni anno un riconoscimento a persone o a soggetti pubblici e privati che, nella loro attività, si siano distinti per aver promosso lo sviluppo della conoscenza a supporto del buon governo. Le proposte di candidatura al Premio devono essere inviate entro mercoledì 25 novembre 2015. [qui i dettagli per segnalare candidature](#)